

IL FUTURO NEL PASSATO

La ricerca del benessere futuro
alla base dell'economia:
Crescita o sviluppo?



N. 3 : uno sguardo sul futuro



febbraio 2023
G. Santus

Questa terza lezione intende rivolgere lo sguardo al futuro e alle scelte ineludibili per l'umanità ma anche spiegare certi comportamenti individuali in materia di denaro che val la pena indagare.

SARA' SOLO UN ACCENNO, UN APPROFONDIMENTO RICHIEDEREBBE LEZIONI ULTERIORI

TEMI DELL'ESPOSIZIONE

1. LIMITI DELLO SVILUPPO

- a. La questione ambientale
- b. La demografia come fattore economico

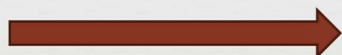
2. MONDO MULTIPOLARE (e multivaloriale ?):

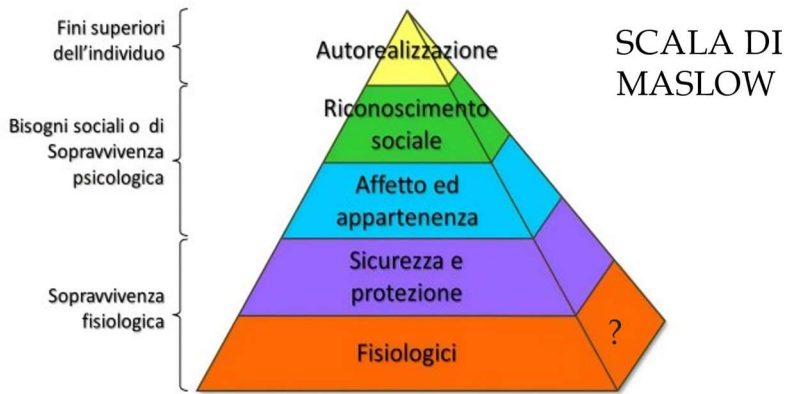
- a. L'(Gli) Occidente/i conquista(no) il mondo
- b. Un'unica visione della società e dell'economia ?
- c. Il capitalismo è sostenibile o sostituibile?

3. LEGALITA' , ETICA ED ECONOMIA -

- a. Utopia, possibilità o ossimoro ?
- b. La dimensione individuale dell'economia e della finanza: formazione e consapevolezza

**FUTURO INEVITABILE O
UN'ALTRA VITAE'
POSSIBILE?**





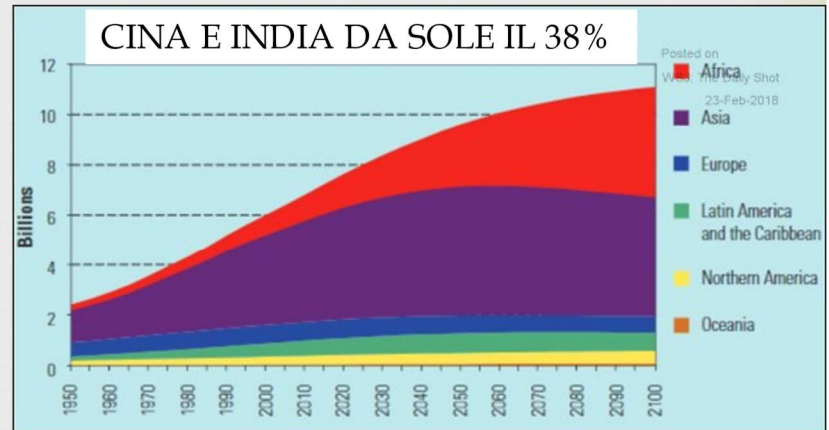
BISOGNO DI SICUREZZA:
Non solo reddito di oggi ma anche esistenza e livello di quello di domani

NUOVI BISOGNI: creati dalla pubblicità

LIVELLI DI CONSUMO compatibili con **I LIMITI AMBIENTALI** e una popolazione crescente ?

UN PROBLEMA NOTO: 1972
Rapporto
I LIMITI DELLO SVILUPPO
Dennis e Donella Meadows del MIT

CONSUMI GLOBALI =
Consumi pro-capite x n. abitanti
OCCIDENTE: abbonda di consumi p.c. 15% consuma 80% risorse
RESTO DEL MONDO: abbonda di popolazione (si ridurrà col benessere....?)



IL PESO del 1. mondo SI RIDURRA' INEVITABILMENTE

Siamo partiti dalla storia e dai bisogni della specie homo...vediamo quali sono nella loro stratificazione per importanza, **utilizzando la famosa Scala Maslow:**

1. alla base ci sono i bisogni vitali immediati, di adesso: cibo, sonno, salute, sesso...
2. subito dopo segue il bisogno di vederli soddisfatti anche nel futuro più o meno immediato nonché la sfera affettiva e relazionale
3. seguono quelli più sofisticati: cultura, svago, realizzazione di sé ecc.

Abraham Maslow, (1908-1970) psicologo statunitense ha studiato la gerarchia dei bisogni

I bisogni sembrano crescere senza limiti ma il nostro mondo i limiti li ha: aria, acqua, minerali, capacità rigenerativa ecc. e non c'è un pianeta B, come ci ricorda Greta.

Le prime riflessioni risalgono a decine di anni fa col lavoro di alcuni economisti brillanti, come Dennis e Donella Meadows, che nel 1972 pubblicarono un

rapporto sui LIMITI DELLO SVILUPPO, ma l'analisi restò senza seguito: troppi sacrifici e rinunce non erano accettabili né dai paesi ricchi né da quelli poveri emergenti.

Come si declinano questi bisogni nel nostro tempo? Con quali risorse? Sorge subito un problema:

Il consumo totale è dato da due fattori: i consumi pro-capite e il numero dei consumatori; il 1. elemento cresce essenzialmente nel Nord del Mondo, il 2. elemento soprattutto nel Sud.

Degli 8 mld di abitanti del pianeta Europa, Usa, Canada, Giappone e Australia, cioè l'Occidente, o chi ha questo stile di vita e consumi, rappresenta solo circa il 15%; il restante è altrove, in particolare Cina e India da sole esprimono il 37-38% della popolazione mondiale.

COME SODDISFARE I BISOGNI DELLA POPOLAZIONE CONSIDERANDO ANCHE I CAMBIAMENTI CLIMATICI ?

LANDGRABBING: terra e acqua dolce il nuovo petrolio....

COLONIALISMO NEO-COLONIALISMO E NUOVI PADRONI:

- Europa
- USA
- Cina
- Paesi Arabi
- Russia
-

E IL SUD DEL MONDO?

OCEANI, TERREMOTI, ALLUVIONI sottraggono terra utile, non solo sole, distruggono case e strutture finanziate (=va in crisi chi le possedeva ma anche chi le ha finanziate...)

... e le terre rare

CHI RISCHIA DI PIU'..... VERSO DOVE AUMENTA LA PRESSIONE

IMPRONTA ECOLOGICA

3,8 h = impronta ecologica di un italiano
57,5 milioni = popolazione italiana
3,8 x 57,5 milioni = 218,5 milioni di h impronta ecologica dell'Italia

218,5 milioni di h impronta ecologica

I fisiocratici avevano ragione? La terra è la vera ricchezza? I paesi più forti la stanno sottraendo a quelli più deboli (**LANDGRABBING – furto di terra coltivabile, specie in Africa**)

CONSEGUENZE GEOGRAFICHE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E DEGLI SQUILIBRI DI POPOLAZIONE

I cambiamenti climatici modificheranno anche la produzione:

BIODIVERSITA' A RISCHIO: se mancano insetti impollinatori l'impollinazione artificiale farà crescere il prezzo dei prodotti agricoli. Non ci rendiamo conto di quanto lavoro "gratis" la natura compie per noi....

1. Il livello più alto dei mari inonderà molte **pianure costiere**, cioè zone fertili e industriali
2. nel Nord del pianeta invece lo **scioglimento dei ghiacci** libererà nuove terre agricole da mettere a cultura e nuovi tratti di mare per consentire la navigazione lungo nuove rotte.
3. I Disastri ambientali distruggono **impianti produttivi** e mettono in crisi anche chi li ha finanziati o chi rimborsa i danni (**banche, assicurazioni...**)

L'economia della montagna andrà ripensata: senza neve d'inverno mantenere piste da sci artificiali anche con temperature elevate sarà molto costoso in termini energetici ed economici (= sci : sport sempre più caro, d'élite...)

La siccità renderà necessario pensare a invasi idrici per l'agricoltura, anche nel Nord, (col PNRR ?) dove di solito non era necessario (il Sud invece in parte già dispone di invasi, costruiti con la vituperata Cassa per il Mezzogiorno, vista la locale tradizionale carenza idrica...)

Il 15% della popolazione mondiale ricca e con una età media elevata consuma però l'80% di risorse: acqua, energia, materiali che sono spesso nelle zone di minor benessere, dove abita la maggioranza, peraltro composta mediamente da una popolazione giovane quindi qui bisognosa di formazione e sviluppo per un periodo potenzialmente più elevato rispetto a quella del Nord. L'IMPRONTA ECOLOGICA del Nord del mondo è eccessiva rispetto ai suoi numeri

Il Nord ha costruito nel tempo la sua ricchezza con un rapporto squilibrato col Sud, sia perché **negli imperi coloniali il Sud forniva materie prime a buon mercato**, sia perché era il mercato di sbocco dei prodotti industriali che al Nord avrebbero presto trovato i mercati chiusi dalla concorrenza. Ora la maggior parte delle ex

colonie è formalmente libera ma nel frattempo le potenze europee sono state sostituite, specie in Africa, dai nuovi padroni, **la Russia con le sue milizie al servizio dei dittatori locali e la Cina con le sue imprese industriali che si sono insediate per presidiare i mercati e le rotte commerciali dai porti.**

Non è pensabile proseguire così. Gli squilibri sono e saranno fonte di tensioni. **Quindi noi siamo chiamati a ridurre i nostri consumi e il Sud del mondo ridurrà la sua popolazione a mano a mano che un minimo di benessere verrà introdotto anche lì:** lo dicono le statistiche e l'esperienza che **lo sviluppo, a partire da quello femminile, è il vero motore per il contenimento delle nascite.** I figli, là come qua in passato, erano, oltre che manodopera preziosa, **anche l'assicurazione per la vecchiaia, cioè per il futuro;** oggi con le pensioni pubbliche diffuse sono diventati più un costo, ecco perché se ne fanno di meno...

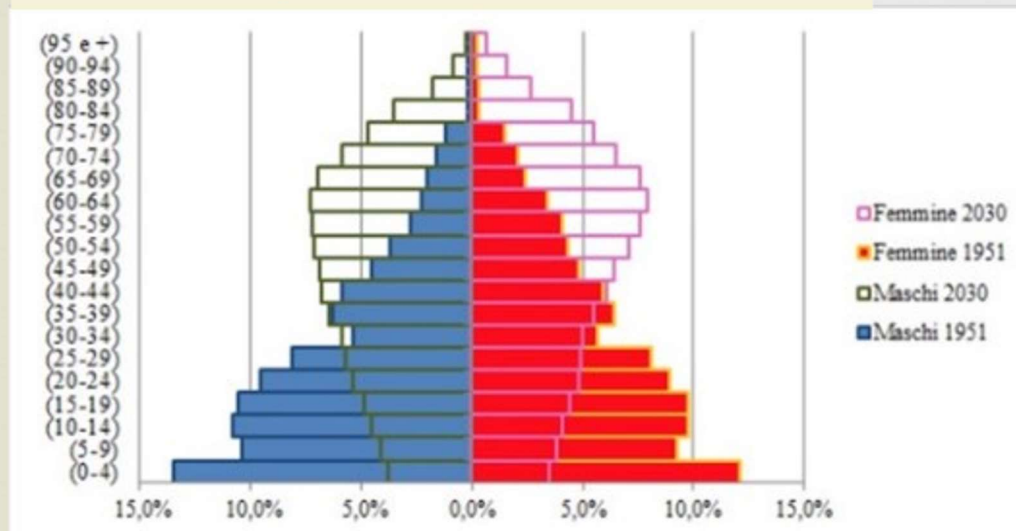
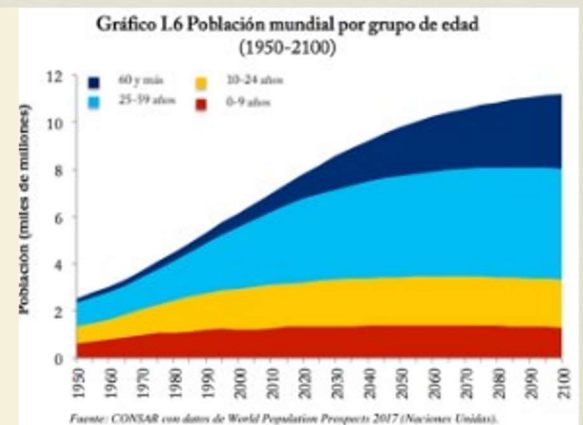
**LA DEMOGRAFIA :
CONSEGUENZE SULL'ECONOMIA**

Già ora mancano addetti per molte lavorazioni
Squilibri anche nella fabbrica del mondo, la CINA
Squilibri tra generazioni=rischio stato sociale.

Per capirsi:

**Stipendio 100 * 33% contrib. Inps
Pensione 65 = 33x2= 2 lavoratori attivi per
sostenere un pensionato (100 attivi per 50pens.)**

In Italia ora ogni 100attivi ci sono 68 pensionati;
nel 2050 ci saranno più pensionati che
Lavoratori = **EQUITA' FRA GENERAZIONI**



**I PROBLEMI DI
UNA
POPOLAZIONE
CHE INVECCHIA**
 . meno forza lavoro
 . più spesa sociale
 . meno innovazione

**QUALCHE
VANTAGGIO?**
 ...società meno
violente ??
meno guerre ?

L'Italia è già in calo drastico di popolazione e lo sarà ancor di più perché la demografia è una brutta bestia, opera sulla lunga distanza, le bambine che diverranno madri fra 20 o 30 anni sono già nate oggi, quindi possiamo fare già dei conti ben precisi....

Sotto il profilo strettamente economico:

1. **si riduce la base lavorativa**: già oggi mancano addetti per molti lavori e la meccanizzazione sempre più spinta vuole affrontare anche questa mancanza, non solo le motivazioni di costo della manodopera. Questo è un problema che non ha solo l'Occidente ma anche l'est Europa che si va spopolando, anche per l'emigrazione, anche la Cina, dove la politica del figlio unico dei decenni scorsi, ha squilibrato la popolazione e fra poco avranno anche loro tanti anziani e sempre meno giovani che potranno lavorare. L'economia del Giappone è già andata in crisi per questo, aggravata dall'atteggiamento ostile dei giapponesi verso l'immigrazione
2. **questo erode la base di versamento dei contributi attuali che sostengono le pensioni nei sistemi a ripartizione, come quello Italiano**
3. aumentano le spese sociali per assistenza e cura

Chi è anziano ha certo più esperienza ma **meno spinta all'innovazione** e questo è uno dei tanti limiti, a fronte dei pochi vantaggi (uno dei quali è la minore predisposizione alla guerra e alla violenza in genere da parte di una popolazione anziana). **Le società giovani sono quelle più innovative e violente** e il potere ha bisogno di una dose di violenza nella popolazione, se i suoi obiettivi generali lo prevedono: perché negli Usa non si arriva a limitare le armi? **Certo RIFLE è una lobby potente ma la verità è che il sistema americano ha bisogno di giovani disposti a usare la violenza come stile di vita, inoltre essi** sono stati tradizionalmente la base di ingaggio di marines e soldati di professione.

QUANTO CONTA LA DEMOGRAFIA PER
L'ECONOMIA? PARECCHIO E NON SOLO PERCHÉ
CAMBIANO I CONSUMI MA PERCHÉ CAMBIA LA
SOCIETÀ, LA SUA PREDISPOSIZIONE AL FUTURO

CAMBIAMENTI NELLE SOCIETA' sotto l'ASPETTO ECONOMICO:

PATRIMONI DA NON DISPERDERE O (RI)QUALIFICARE/VALORIZZARE:

- Immobili, eredità dei defunti, di poco pregio:
come riqualificarli ? Per quali finalità?



- Liquidità da reimmettere nel ciclo produttivo (prima immobilizzata come riserva di valore per rischi vecchiaia) da investire in nuove imprese:
in Italia ci sono 2.000 mld di euro parcheggiati nei c/c bancari: come farli agire nell'economia ?



PICCOLE ATTIVITÀ DI COMMERCIO/ARTIGIANATO E COMPETENZE DA NON DISPERDERE

CAMBIANO I CONSUMI : PIÙ APPARECCHI ACUSTICI CHE BIBERON

CAMBIANO DI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE E DEGLI STATI Si riaffaccia la questione sicurezza/guerra



→ aumento spese militari

→ riduzione welfare ?



Il nostro Stato sociale come l'abbiamo conosciuto, quindi, oggi è a rischio anche perché si affacciano altri bisogni che vanno finanziati, a partire da quelli per la sicurezza.

La guerra ha riaperto la corsa agli armamenti e ogni paese sa che deve spendere una parte del proprio bilancio per la difesa. Finora l'Europa ha beneficiato di una copertura militare da parte degli **USA** ma essi, comprensibilmente, **ci chiedono di fare la nostra parte. D'altronde gli Americani non capiscono perché devono rinunciare loro ad uno stato sociale per lasciarlo a noi: il bilancio USA non comprende voci importanti per sanità, scuola, assistenza ecc. ma verte sulle spese militari, visto il ruolo di poliziotto del mondo che si sono assunti. E' pur vero che essere padroni del mondo ha un costo....**

DOVE PRODURRE INTRODUCENDO REGOLAMENTAZIONI AD HOC:



TERRA, sempre più scarsa = agricoltura in altezza ?
Idroponica ?



MARE: strutture (sotto)marine controllate per produzione di cibo - attuali risorse in via di forte riduzione (ZES = zone economiche esclusive- Italia in forte ritardo)



SPAZIO: risorsa per materie prime che scarseggiano sulla terra ?
Produzione di beni in atmosfera controllata e/o in assenza di gravità
- ZES ? Controllo confini ?

DELOCALIZZAZIONE VS RESHORING ? = RITORNO IN PATRIA DI ALCUNE PRODUZIONI (+energia, + manodopera, + inquinamento + più uso del suolo...): è opportuno (es. per beni primari, sanitari, alimentari, energia ecc.) non considerare solo la convenienza economica ma l'aspetto strategico...

FINE DELLA GLOBALIZZAZIONE ? - DECOUPLING? (= più catene parallele...)
Alcune materie prime importanti non sono ovunque= **IMPOSSIBILE!**

Il commercio alimenta anche scambio di esperienze e conoscenze!

Con la guerra in corso e quella potenziale USA-CINA, qualcuno ipotizza la suddivisione del mondo in due flussi di risorse indipendenti, (il cd DECOUPLING) come ai tempi della vecchia guerra fredda, ma ciò non è più possibile, **non siamo più in società chiuse dove i bisogni venivano soddisfatti solo con risorse locali** alimentari o materiali (cereali o carne o pesce per mangiare, legno o pietra o fango o ghiaccio per le costruzioni e gli attrezzi, pelli animali o fibre tessili per vestirsi...).

Il mondo attuale è interdipendente, alcune materie prime ci sono solo in alcuni posti, alcune competenze solo in altri...). Certo si può in parte ovviare alle carenze con gli opportuni cicli produttivi tendenti al recupero di materiale prezioso dai rifiuti: non è un caso che l'Italia, priva di materie prime naturali, sia ai primi posti nelle classifiche di riciclo dei materiali: per un paese che vive di trasformazione di prodotti importati e di esportazione è vitale.

I filosofi della storia hanno sempre cercato una direzione di marcia delle vicende umane, ad es. più ricchezza o più diritti, un senso finale che forse non c'è, ma di sicuro **la storia ha finora avuto una caratteristica costante: quella della sempre maggior integrazione e interdipendenza tra di loro dei vari gruppi umani presenti** e al momento una regressione non è ipotizzabile...**La globalizzazione sarà rivista ma non cancellata**

CHI DEVE PRODURRE ?

- Solo **i privati** ? Senza alcuna opera di indirizzo ?
In Cina lo Stato condiziona fortemente le aziende private e ne limita i poteri



- Lo **STATO**? In via esclusiva o sussidiaria ?
(**settori primari: sanità, trasporti, telecomunicazioni** vedi caso «mascherine»...), provvisoriamente o stabilmente?

Ruolo dello Stato in molte invenzioni (internet era in origine invenzione militare ...) e in settori che richiedono grandi investimenti (es. spazio....) anche in paesi che ne vogliono un ruolo ridotto

- **Uomo o robot?** Quali attività restano tipicamente «umane» ?



Rischio nuovi sabotaggi?

Per Keynes nel '900 erano le strutture l'oggetto di investimenti pubblici, ora dovrebbe essere il capitale umano (= + ricerca, + formazione, per arrivare a + relazioni interpersonali) ma ancora un' offerta pubblica di energia rinnovabile

ORA AIUTI DI STATO NELLA U.E ammessi ????

Nuova applicazione delle teorie di Keynes : più software che hardware (= meno costruzioni più formazione umana); al massimo le infrastrutture riguarderanno la riconversione energetica.

In Europa il dibattito sullo Stato in economia verde ora sugli **aiuti di Stato** in cui sono favorite le nazioni con più margini di bilancio; prima invece gli aiuti di Stato erano considerati concorrenza sleale.

Prima l'Italia li chiedeva invano, ora li usano Germania e Francia, con ciò mettendo in difficoltà l'Italia che ha un bilancio statale più risicato e quindi meno risorse pubbliche per l'economia.

L'Italia chiede invece la costituzione di un Fondo Comune (osteggiato dai paesi del Nord che temono di doverlo sostenere con le loro sole forze) un po' come esiste in Norvegia dove i proventi del petrolio sono accantonati in un "Fondo sovrano per le generazioni future".

PER ALCUNI – IN PARTICOLARE PER LA CULTURA ANGLOSASSONE - LO STATO E' A VOLTE UN FARDELLO O UN TIRANNO, :

- **l'individuo è la base delle dinamiche sociali, partenza e arrivo di ogni iniziativa**
- **l'interesse di una categoria/singolo è spacciato come collettivo...**
- **Si predica la concorrenza ma si pratica il protezionismo (caso tipico USA)**
- **Non si accettano imposizioni collettive, nemmeno per un bene superiore (vaccinazioni....)**

PER **CINA E RUSSIA** LO STATO E' STRUMENTO DI POTENZA : **la collettività conta più dell'individuo**
E' POSSIBILE UNA **SINTESI ??????????????**
Di fatto è la cultura Occidentale ad aver conquistato il mondo, anche se la Cina rivendica l'autenticità del suo modello

Il modello occidentale - caratterizzato dalla compenetrazione tecnologica fra economia e politica - **si è affermato ovunque**, ma la patria ove esso è nato, l'Europa, è esclusa dalla competizione tra i (2) grandi soggetti (Cina e USA) eppure è ancora meta ambita per una vita più tutelata.



In Occidente l'individuo e le sue esigenze vengono prima di tutto, prima del benessere collettivo e siccome in media i governi sono su base elettorale, un eventuale sacrificio comporterebbe calo di consensi.

In Oriente la dimensione collettiva è ancora prevalente (in **Cina la famiglia e lo Stato** contano più del singolo individuo, tra **i musulmani la Umma**, la comunità dei credenti condiziona i singoli) ma a mano a mano che il modello occidentale di consumi si diffonde, il potere deve tenerne conto:

Xi Jinping e Putin non rischiano il posto per le battaglie sulla democrazia, che i Cinesi e i Russi hanno mai conosciuto davvero, ma se i loro regimi non offrono alle loro popolazioni una prospettiva di benessere o di potenza.

COSA PRODURRE? COME PRODURRE? PER CHI?

PRIORITARIAMENTE BENI NECESSARI/UTILI O ANCORA BENI USA E GETTA?

I dati: il nuovo petrolio = cediamo le nostre abitudini di acquisto per il 10% di sconto (= Se è gratis il prodotto sei tu! ...) Ok monetizzazione dei dati? Etica?

PRODURRE PER I BISOGNI O PER L'UTILE? Anche per la discarica?

Il denaro è la misura di tutto? Anche della felicità?

Il mondo in generale funziona come viene descritto dall'economia?



OLTRE L'ECOLOGIA: LA BIOECONOMIA

La bioeconomia nel senso originario del termine, ovvero secondo quanto teorizzato da Nicola **Georgescu-Roegen** (economista e matematico), è una economia compatibile con la vita e le leggi della natura. Tuttavia non basta far ricorso a fonti rinnovabili o a materiale biologico nell'errata convinzione che questo sia automaticamente "materia rinnovabile: **contano infatti le condizioni di impiego del suolo, il tempo di rinnovo della risorsa e le relazioni dell'ecosistema all'interno del quale il patrimonio ambientale prelevato viene utilizzato come risorsa.**

In pratica le idee di Georgescu Roegen includono il concetto di entropia (dai principi della termodinamica) per cui la degradazione dell'energia è IRREVERSIBILE



Qual è il limite? Si può arrivare fino a 12 mld di abitanti solo perché sulla carta si può produrre cibo per tale quantità? **E gli altri bisogni?** Salute, istruzione, cultura richiedono risorse, spazi, consumi e capacità del pianeta di smaltimento e rigenerazione: all'infinito?

NEL MONDO LA MASSA DI ARTEFATTI DI FINI DI FABBRICAZIONE UMANA HA SUPERATO IN TUTTO IL VOLUME LA MASSA BIOLOGICA



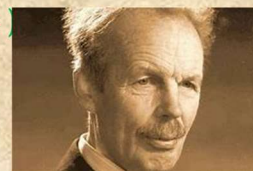
QUAL È IN DEFINITIVA LO SCOPO DELL'ECONOMIA?

Solo studiare la migliore allocazione di risorse scarse tra fini contrapposti o anche...lo studio del benessere umano? Molti economisti ci hanno pensato:



ARTHUR PIGOU (economia del benessere) (+fondi ai poveri + benessere generale)

AMARTYA SEN (teoria della scelta sociale: giustizia globale al di là dei confini =sviluppo umano)



DAI BENI AI SERVIZI, DAL LAVORO ALL'OZIO CREATIVO

SERGE LATOUCHE - DECRESCITA (FELICE?)... →

UNA CONDIZIONE SCELTA O SUBITA? DA PROVOCAZIONE FILOSOFICA A PROGETTO POLITICO



= RIVEDERE I PARAMETRI DI RIFERIMENTO: (ES. BUTHAN)

DAL PIL AL F.I.L O AL BES (BENESSERE EQUO-SOLIDALE), A HD.I HUMAN DEV. INDEX...

« La guerra moderna, fortemente tecnologica, mira ad eliminare il contatto umano: sganciare bombe da un'altezza di 15.000 metri permette di non sentire quello che si fa. **La gestione economica moderna è simile: dalla lussuosa suite di un albergo si possono imporre con assoluta imperturbabilità politiche che distruggeranno la vita di molte persone, ma la cosa lascia tutti piuttosto indifferenti, perché nessuno le conosce.**^[1] »

Joseph Eugene Stiglitz

Robert Kennedy a proposito del PIL:

« ...Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana....

.....

Comprende programmi televisivi che valorizzano la violenza per vendere prodotti violenti ai nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari, comprende anche la ricerca per migliorare la disseminazione della peste bubbonica, si accresce con gli equipaggiamenti che la polizia usa per sedare le rivolte, e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari.

Il PIL non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia o la solidità dei valori familiari, l'intelligenza del nostro dibattito o l'onestà dei nostri pubblici dipendenti.

Non tiene conto né della giustizia nei nostri tribunali, né dell'equità nei rapporti fra di noi. Il Pil non misura né la nostra arguzia né il nostro coraggio, né la nostra saggezza né la nostra conoscenza, né la nostra compassione né la devozione al nostro paese.....

Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. »



Nel Sud del mondo ovviamente non c'è disponibilità alle rinunce visto che hanno poco a cui rinunciare....

L'economia mondiale è in grado di "finanziare" i bisogni di tutti ? Se la finanza, **come abbiamo visto, preleva le risorse future per finanziare il presente, molte risorse sono già state consumate da questa generazione, anche a scapito delle generazioni a venire...**

Ma il sistema economico attuale basato sul capitalismo, per stare in piedi deve sempre produrre, consumare e ancora produrre, altrimenti crolla: è come andare in bicicletta: bisogna sempre pedalare (= produrre sempre di più) per rimanere in equilibrio.

Se il consumatore non ha un reddito sufficiente il "sistema" provvede a fornirgli a DEBITO le risorse, ma prima o poi i debiti qualcuno li deve pagare....

Le disuguaglianze nei singoli paesi sono aumentate: nel grafico che segue leggere le dinamiche di reddito dell'1% più ricco e del 50% più povero secondo l'andamento attuale (stesso colore), o come se fosse pari a quello degli Stati Uniti (blu) o dell'Europa (verde) : è evidente in quest'ultimo caso la riduzione del gap.

LE DISUGUAGLIANZE SI SONO RIDOTTE SU SCALA PLANETARIA, SPECIE IN ASIA, MA SONO AUMENTATE NEI CONTESTI LOCALI, ALL'INTERNO DEL SINGOLO PAESE.



L'Europa risulta più equa come distribuzione della ricchezza ed è un merito: non a caso è la meta preferita di immigrazione.

SISTEMA ECONOMICO DOMINANTE : **IL CAPITALISMO**

NON SEMBRANO ESISTERE ALTERNATIVE: ANCHE LA CINA E' CAPITALISTA

OCCORRE PER FORZA CRESCERE SEMPRE PER NON CADERE?

L'ECONOMIA SI REGGE SUI CONSUMI E SUGLI ACQUISTI E SE IL

TUO SALARIO E' TROPPO BASSO, NIENTE PAURA:

NON HAI I SOLDI PER COMPRARE = TI PUOI INDEBITARE.....

= SI ALIMENTANO LE BOLLE CHE PRIMA O POI SCOPPIANO

IL CAPITALISMO E' RIFORMABILE ?

DA STRUMENTO PER CREARE RICCHEZZA E' DIVENTATO UN FINE IN SE'

LO CRITICANO DALL'INTERNO MOLTI ESPONENTI TECNICI E LIBERALI



LIBERISMO ECONOMICO E LIBERALISMO POLITICO/SOCIALE
SEMPRE COLLEGATI ?



(economia volano dei diritti civili e politici)



LA CINA E LA RUSSIA DIMOSTRANO DI NO....

..e anche in Occidente gli estimatori delle dittature sembrano con ciò respingere la **società aperta** e le sue dinamiche economiche ingiuste...

La Russia si «accontenta» del nazionalismo, la CINA per ora di una migliore condizione economica per la popolazione....

(Nell'economia socialista lo Stato aveva le risorse dirette per i suoi servizi, senza attingere alla tassazione ...Nell'economia di mercato lo Stato funge da redistributore di ricchezza)

IMPATTO SULLA/E DEMOCRAZIA/E ???

...E IL RESTO DEL MONDO? AUMENTA IL SUO PESO ma si scontra con la potenza del \$

= In discussione ruolo USA e \$: già ora il suo peso nel commercio internazionale è passato da 70% a 58%

= alcuni paesi vogliono sganciarsi dal \$ (gli Arabi accetteranno Yuan in pagamento del petrolio):

- Quando la Fed alza i tassi per finanziare il suo debito pubblico i paesi indebitati in \$ vanno in crisi... e i capitali prendono la via dell'America, le materie prime pagate in \$ costano più care
- USA utilizzano la loro moneta come arma politica (blocco fondi, ritorsioni a chi non boicotta nemico)

Il peso e il ruolo del 1. Mondo quindi si ridurrà inevitabilmente, sono i numeri a dirlo...certo non subito, gli USA sono ancora la 1a economia, l'Europa è uno dei continenti più ricchi e come tale obiettivo di mire, **ma già l'egemonia del \$ viene messa in discussione: negli ultimi 20 anni il ruolo del \$ nei pagamenti è sceso dal 70% al 58% del totale e non solo a causa dell'Euro. Gli Usa utilizzano il \$ come arma politica, bloccando i fondi dei paesi ostili (come se la banca blocare il vs c/c perché avete litigato col vicino...)** quindi molti paesi si stanno sganciando dal sistema \$: è notizia che l'Arabia accetterà i Renminbi o yuan, cioè la moneta cinese in pagamento del proprio petrolio, anche se lo fa perché li userà per pagare merci cinesi, più che per usare gli Yuan come valuta di riserva, almeno finché essa sarà manovrata dal potere politico cinese e non da una banca centrale indipendente...

Nascerà un nuovo ordine mondiale anche economico che diluisca il potere oggi tutto nelle mani degli USA?: **quando la Fed alza i tassi sul \$ per attirare investimenti aggrava però il debito di paesi più poveri che si sono indebitati in \$ per tentare l'uscita dal sottosviluppo.**

RAPPORTO TRA ECONOMIA E POTERE

La dimensione organizzativa complessa tipica delle nostre società fa sì che il potere sia nelle mani non del CAPITALISTA ma del MANAGER (= separazione tra proprietà e controllo) con gravi problemi di ripartizione del POTERE e della dimensione democratica di una società.

Grandi conglomerati determinano le condizioni di un paese:

Google

amazon



GAFAM

LA DIALETTICA NON E' PIU' TRA CAPITALE E LAVORO MA FRA IMPRESA E STATO - OMEGLIO LO STATO SCEGLIE SE FAVORIRE CHI HA COME RISORSA IL CAPITALE O CHI HA COME RISORSA IL PROPRIO LAVORO. LO STATO E' UN CORPO COMPOSTO ANCHE DA OPERAI, DEBOLI, AMBIENTALISTI, MINORANZE, LAVORATORI MARGINALI TUTTE REALTA' ESTRANEE AI POTERI CHE FINORA HANNO GOVERNATO LO STATO

L'ECONOMIA CLASSICA NON RISOLVE IL PROBLEMA DEL POTERE IN ECONOMIA E POLITICA.

I politici usano gli economisti come l'ubriaco il lampione : non per illuminarsi ma per reggersi, così la gente incolpa gli economisti di responsabilità che sono della politica



Le riflessioni sono la risposta ad un approccio riduttivo che chiameremmo:

ECONOMISMO: credere che il mondo funzioni come il mercato, il quale avrebbe capacità taumaturgiche, di autoregolazione:
= lasciate fare al mercato e tutto andrà a posto ... Forse...ma....



A costo di grandi sofferenze, di disuguaglianze ancora crescenti.

Sarà così anche nel futuro a breve ? C'è un economista che sta preoccupando i politici, **Nouriel Roubini***, che denuncia l'eccesso di debito non rimborsabile (**zombie insolventi**, sopravvissuti finora grazie ai tassi bassi).



**1999: debiti erano il 200% Pil Mondiale -
Nel 2021: 250% - Nel 2022 : 420% (Cina: 330%)**

Ok se debiti finanziano investimenti che originano una ricchezza superiore a quella iniziale ma attualmente i debiti finanziano i consumi

Ciò porterà ad una crisi di insolvenza, prima o poi, visto che le banche centrali stanno prosciugando la liquidità in eccesso (= tolgono il secchio dal cavallo...) per ridurre l'inflazione.

- **Governi Centro Destra: riducono le tasse senza ridurre le spese**
- **Governi Centro Sinistra: aumentano le spese senza aumentare le tasse**

* Uno dei pochi economisti che aveva previsto la crisi dell'anno 2008 e seguenti

CRISI 2008-2012

Dopo crisi 2000 dot.com tassi molto bassi = molta liquidità = bolla in borsa e dei mutui subprime in America:

per scaricare il rischio le banche li cedono ai fondi di investimento destinati al risparmiatore comune



Bolla si sgonfia (tulipani ?)
= aumento dei prezzi/infl. = aumento brusco dei tassi = insolvenza famiglie, crisi delle banche arriva in Europa - rialzo dei tassi
Crisi Grecia - nuova riduzione dei tassi

BCE compra i titoli di paesi in difficoltà in cambio di € (= crea moneta)

QUANTITATIVE EASING

100 RICCONI CHIEDONO DI PAGARE PIU' TASSE

SITUAZIONE RECENTE/ATTUALE

Post pandemia : riprendono i consumi prima bloccati

Catena produttiva riprende lentamente = inflazione da domanda

Le materie prime scarseggiano, arriva la guerra, i prezzi aumentano = inflazione da costi

Fine 2022: BANCHE CENTRALI AUMENTANO I TASSI

BCE progetta di rivendere i titoli dei singoli stati, riottenendo € e riducendo la liquidità

QUANTITATIVE TIGHTENING

Per Italia: chi compra i prossimi titoli di Stato ?

FORSE E' ORA CHE I RICCHI DIANO I SOLDI ALLO STATO NON COME PRESTITO MA COME TASSE SUL LORO REDDITO E CHE AI POVERI SIA AUMENTATO IL REDDITO, NON IL CREDITO... = RIDISTRIBUZIONE

Quando la banca che ha concesso un prestito teme di non poter più recuperare i suoi soldi, “vende” il prestito a soggetti terzi -società veicolo- che possono:

- tentare di recuperarlo dal debitore con una serie di azioni legali
- impacchettarlo come titolo e collocarlo all’interno di un Fondo di investimento le cui quote verranno vendute a ignari risparmiatori: a scadenza il prestito non rimborsato farà calare il valore delle quote del Fondo e così a ripagare il prestito del debitore insolvente sarà stato il risparmiatore inconsapevole (un po’ come smerciare della carne non proprio fresca in un insaccato ben pepato, tanto nel mal di pancia incorrerà il consumatore, non il macellaio...)

C'È SPERANZA ? OLTRE AGLI ECONOMISTI SOPRA CITATI:

Gruppo informale e internazionale, istituito dalla **Chiesa**, di economisti e imprenditori, promotori di una economia Sostenibile (e prima ancora Benedetto XVI con la C.V.)



L'ECONOMIA DI FRANCESCO
L'energia, l'ambiente, la salute, l'agricoltura.
Al servizio di un Paese migliore, più virtuoso e inclusivo



PAPA FRANCESCO LAUDA TO SI'

Partendo dalla visione cristiana del creato ci induce a riflettere sul modello di sviluppo che non è sinonimo di crescita quantitativa, ma di condivisione delle risorse....

La **Finanza Etica**, cioè quel tentativo di orientare lo sviluppo smarcandosi dalle aberrazioni della finanza tradizionale che nel recente passato si è invece concentrata su come fare sempre più soldi con strumenti sempre più sofisticati, anche a costo di creare disastri sociali e a prescindere dall'economia reale.



LA FINANZA ETICA MIRA A INCENTIVARE

- 1 UNA CRESCITA ECONOMICA GIUSTA, RICICOLA E SOSTENIBILE
- 2 UN'OCCUPAZIONE PENA E PRODUTTIVA
- 3 UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI



Il mondo dell' **ambientalismo e dell'**ECONOMIA CIRCOLARE****

I fautori **del diritto e della legalità** che vedono possibili abusi e reati in economia (mafie, riciclaggio....)
QUANTO INCIDE LA MALAVITA SULL'ECONOMIA ?



Una parte della finanza ha elaborato qualche tentativo, si pensi alla finanza etica, per orientare lo sviluppo e smarcarsi dalle aberrazioni più estreme della finanza tradizionale: quest’ultima nel recente passato si era/è invece concentrata su come fare sempre più soldi con strumenti sempre più sofisticati, anche a costo di creare disastri sociali e a prescindere dall’economia reale.

- I CAPITALI SI SPOSTANO PIU' VELOCAMENTE DELLE PERSONE (eliminare i paradisi fiscali...)
- RUOLO DEL CONSUMISMO AMERICANO ESORTATO COME STILE DI VITA
- ATTENZIONE SOLO SUL BREVE PERIODO, ANCHE DA PARTE DI CHI PARLA DI FUTURO (politici vs prossime elezioni, Amm. del vs andamento titolo...)
- SEPARAZIONE PROPRIETA' E GESTIONE DEL CAPITALE SPINGE I SOCI AL MAGGIOR UTILE E I MANAGER AI MAGGIORI AZZARDI PER UN MAGGIOR COMPENSO LEGATO ALL'ANDAMENTO DEL TITOLO.
- **CARENZA DI REGOLAMENTAZIONE e CONTROLLI** DA REAGAN E CLINTON IN POI... SPECIE SULLA FINANZA, SUI FONDI SPECULATIVI E SULLE SOCIETA' DI RATING CHE CERTIFICANO IN MODO FALSO E INTERESSATO LA BONTA' DEI TITOLI IN ESSO CONTENUTI
- EUROPA: ESEMPIO E PROGETTO DA MIGLIORARE NON DISTRUGGERE
- GIUSTIZIA DISTRIBUTIVA e MERITOCRAZIA COME MITO CHE GIUSTIFICA I PROPRI PRIVILEGI (reddito prodotto e consumato da soggetti diversi -l'ozio dei poveri criticato vs ozio dei ricchi tollerato)- I poveri si ammalano di più- Per il capitale le crisi sono colpa dei lavoratori impreparati (!?)
- IMPORTANZA DEL LIMITE COME RESPONSABILITA' VERSO GLI ALTRI
- TROVARE VALORI FONDAMENTALI PER LA COMUNE UMANITA' AL DI LA' DELLE NS CONVINZIONI RELIGIOSE E CULTURALI

CHE FARE?

D. Se fosse ministro dell'Economia quali sono le due prime cose che farebbe?

R. In primo luogo mi doterei di una struttura tecnica di 15 persone, 10 accademici e 5 da amministrazioni per riprendere il dialogo con le grandi imprese pubbliche come Eni, Snam, Rai, ecc. Perché oggi ci si concentra solamente sui dividendi anziché sugli indirizzi che occorre dare al Paese su macro-temi come energia, comunicazione, infrastrutture.

Poi metterei a regime l'Agenzia delle entrate e farei compiere un salto straordinario alla giustizia fiscale, con un reporting sui patrimoni, che è possibile e che darebbe un colpo feroce all'evasione.

Assieme ad una riforma del catasto che consenta di far sì che le imposte siano pagate in relazione al reale valore degli immobili.

= INVESTIMENTI PRIVATI, non solo PUBBLICI = smobilizzare i soldi dai c/c bancari degli Italiani

FABRIZIO BARCA
Min. Coesione sociale gov.
Monti- Economista



FONDI DI INVESTIMENTO in ECONOMIA REALE COL RISPARMIO DEI LAVORATORI E STRETTO CONTROLLO E GARANZIA STATALI (proposta Cisl)

Art. 46 Costituz. Italiana sul diritto dei lavoratori a partecipare alla gestione delle imprese



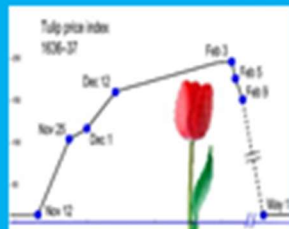
PERCHE' L'UOMO SI COMPORTA IN MANIERA PREDATORIA ?

Almeno nella nostra cultura : i cacciatori raccoglitori vivevano in equilibrio con l'ambiente.

ALCUNI ECONOMISTI HANNO VINTO PREMI NOBEL GRAZIE ALL'APPROCCIO **COMPORMENTALISTA** DEI LORO STUDI, COLLABORANDO CON PSICOLOGI ED EVOLUZIONISTI: **Innata avidità ? Innata avversione alle perdite ? (tengo il titolo anche scende di valore perché non voglio consolidare la perdita..)**

Ricordate...

La bolla dei tulipani ?



Re Mida



**Banca Etruria? Banche Venete ?
Azioni rimborsate dal Fondo nazionale speso dai contribuenti o da c/c dormienti....**

Il gatto e la volpe con Pinocchio ?

Come evitare i pericoli insiti ? Può aiutare la formazione o quanto meno una maggiore consapevolezza dei rischi ?

IN ITALIA LA POPOLAZIONE MANCA DI CULTURA FINANZIARIA

Il comportamento predatorio si esplica sull'ambiente ma trova applicazione anche nell'approccio agli investimenti individuali, fondamentalmente per due ragioni:

1. l'avidità (ricordate Re Mida?) – voglio un investimento sicuro che renda bene = non esiste, scordatelo! Un rischio c'è sempre – perfino con investimenti a rendimento 0 non è escluso....
2. la paura di sembrare meno intelligenti di chi te lo propone, di farti sfuggire l'occasione che la premiata ditta Il GATTO E LA VOLPE ha escogitato per te

Gli ultimi Premi Nobel per l'economia sono stati vinti da studiosi che si occupano di finanza comportamentale, a dimostrazione che **l'uomo in economia non è quell'animale razionale che si comporta secondo la sua migliore convenienza ma secondo istinti e sensazioni che vengono dalla parte arcaica del cervello**, quella che governa i bisogni e le paure. **Gli esperti lo sanno e usano tutti i trucchi possibili, le autorità hanno emanato normative che in teoria dovrebbero tutelarci con più informazione ma in realtà ci riempiono di dati che ci confondono. Eppure le regole di base sono poche: compra solo ciò che capisci nel suo funzionamento e diffida dei rendimenti disallineati rispetto a quelli di mercato.**

QUALCHE ISTRUZIONE PER L'USO , ANCHE PER GLI AMMINISTRATORI PUBBLICI

- **OGNI RENDIMENTO HA UN RISCHIO COLLEGATO E PROPORZIONALE**
- **COMPRA SOLO I PRODOTTI FINANZIARI DI CUI CAPISCI IL FUNZIONAMENTO**
- **SE NON CAPISCI, CHIEDI A CHI TE LI PROPONE DI SPIEGARLI E SE ANCORA NON CAPISCI... LASCIA PERDERE...
...E OCCHIO AI COSTI DELLE BANCHE (FORSE IN CALO ?)....**

WWW. QUELLOCHECONTA.GOV.IT

E PER FINIRE UN PICCOLO TEST:

Se presto 100 euro per 3 anni ad un amico al tasso del 3% annuo, senza ritirare mai gli interessi, alla fine del 3. anno avrò:

- 109 euro
- Meno di 109 euro
- Più di 109 euro
???

1. ANNO = 103
2. ANNO = $103 + (103 * 3 / 100) = 106,09$
3. ANNO = $106,09 + (106,09 * 3 / 100) = 109,2727$

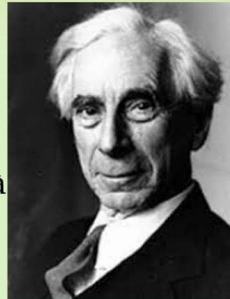


La risposta giusta è PIU' DI 109 EURO per via dell'interesse che diventa capitale e sui cui si calcola il rendimento dell'anno successivo (= interesse composto)

PER RIFLETTERE:

Bertrand Russel:

«Non con i sentimenti pacifisti ma con una **organizzazione economica mondiale**, l'umanità civile potrà essere salvata dal suicidio collettivo.»



CONSIGLI DI LETTURA



Caritas in veritate

Benedetto XVI



LAUDATO SI'

Francesco



Grazie per l'attenzione

G. Santus

Lorenzo Caselli:

LA VITA BUONA NELL'ECONOMIA E NELLA SOCIETA'

Ed. Lavoro

Ralf Dahrendorf

QUADRARE IL CERCHIO

Benessere economico, coesione sociale e libertà politica.

Ed. Laterza